



E per gli alunni con BES?

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il **successo scolastico di tutti gli studenti**, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio; pertanto deve attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze ... in un'ottica inclusiva.

Lo ricordano le aggiornate **Indicazioni nazionali della Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di Istruzione 2012** (MIUR, *Indicazioni nazionali e Nuovi scenari*, 2018) che confermano un'impostazione della scuola fondata sui principi costituzionali del diritto allo studio garantito a ciascun alunno.

Tali prescrizioni di massima vengono puntualizzate in un capitolo specifico della Premessa: *“Una scuola di tutti e di ciascuno”*. In esso viene specificato che l'organizzazione del Curricolo deve diventare la nuova bussola per orientare gli interventi individualizzati e personalizzati richiesti nella scuola dell'infanzia e nel 1° ciclo di istruzione. Dopo aver riaffermato *“i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture”*, viene sancita l'obbligatorietà di *“specifiche strategie e percorsi personalizzati”*, in quanto *“l'accoglienza della diversità”* deve essere considerato *“un valore irrinunciabile”*. Inoltre viene sottolineato che la scuola *“attiva risorse e iniziative mirate”* e deve elaborare *“adeguate strategie organizzative e didattiche”*, nell'ambito della **“normale progettazione dell'offerta formativa”**, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Tali interventi sono indispensabili per *“la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce”* e possono quindi potenzialmente riguardare ciascun alunno.

Le istituzioni scolastiche, utilizzando gli strumenti offerti dall'autonomia e i riferimenti normativi specifici, devono impostare, realizzare e valutare gli interventi ed i percorsi personalizzati per gli alunni con BES. Si impone quindi la ricerca di un equilibrio tra esiti di qualità per la generalità dell'utenza e concreto supporto per gli alunni con BES, poiché il pieno esercizio del diritto allo studio presuppone un'attenta articolazione dell'intera progettazione curricolare.

È evidente che il poter disporre di un buon curricolo inclusivo costituisce per un'istituzione scolastica un importante punto di riferimento interno, utile a fornire indicazioni di lavoro a tutti i docenti e a ricondurre la variabilità individuale nelle modalità d'insegnamento/apprendimento entro i limiti fisiologici.

Il costante richiamo normativo ad una *“particolare attenzione”* da riservare *“alle disabilità e ad ogni fragilità”*, *“al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio”* con la sottolineatura che *“la padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio”* non può che spingere ad una differenziazione didattica.

Infatti, poiché non esiste un solo modo di rappresentazione che sia ottimale per tutti gli studenti, sarebbe auspicabile **fornire molteplici mezzi di presentazione e rappresentazione dei contenuti** per dare agli studenti diverse opzioni nell'acquisire informazioni e conoscenza. Non solo, ma visto che non c'è un solo mezzo di azione che possa essere adeguato per tutti gli studenti, **è fondamentale fornire molteplici forme di azione e di espressione** per dare a tutti diverse alternative per dimostrare ciò che sanno, anche attraverso strategie diverse.

S. Lattes & C. Editori



Per non parlare dei recenti esiti delle ricerche delle **neuroscienze** che danno molto spazio all'**affettività**, considerata un elemento cruciale dell'apprendimento, e sostengono che gli studenti si differenziano notevolmente anche nel modo in cui sono coinvolti e motivati. Pertanto non esiste un unico modo di coinvolgimento che possa essere ottimale per tutti gli studenti in tutti i contesti e diventa quindi **essenziale fornire molteplici opzioni di coinvolgimento** e creare ambienti affettivi e motivanti per tutti gli studenti.